



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il "Piano Nazionale Integrato dei controlli (PNI) 2011-2014".

Rep. Atti n. 236/CSR del 16 dicembre 2010

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 16 dicembre 2010:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTI, in particolare, gli articoli 41 e 42 del predetto Regolamento, che prevedono che ciascuno Stato Membro elabori un piano di controllo nazionale pluriennale che contenga le informazioni generali sulla struttura e sull'organizzazione dei sistemi di controllo dei mangimi, degli alimenti e della salute e del benessere degli animali;

VISTA la Decisione della Commissione 2007/363/CE del 21 maggio 2007, che stabilisce orientamenti per aiutare gli Stati membri a elaborare il piano di controllo nazionale pluriennale integrato unico;

VISTO il proprio atto rep. n. 133/CSR con il quale questa Conferenza, nella seduta del 14 giugno 2007, ha sancito l'Intesa sul "Piano Nazionale Integrato 2007-2010";

VISTO il documento concernente il "Piano Nazionale Integrato dei controlli (PNI) 2011-2014", trasmesso dal Ministero della salute con lettera in data 2 novembre 2010;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la lettera in data 5 novembre 2010 con la quale il predetto documento è stato diramato alle Regioni e Province autonome;

VISTA la nota in data 22 novembre 2010 con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice interregionale in sanità, ha espresso avviso tecnico favorevole;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il "Piano Nazionale Integrato dei controlli (PNI) 2011-2014", nel testo contenuto nel documento richiamato in premessa.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto



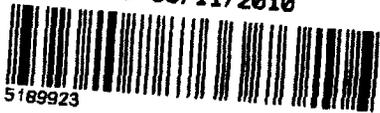
*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO E LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Servizio III°: "Sanità e politiche sociali"

Codice sito: 4.10/2010/74

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0005290 P-2.17.4.10
del 05/11/2010



Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome
c/o CINSEDO

All'Assessore della Regione Veneto
Coordinatore Commissione salute

All'Assessore della Regione Umbria
Coordinatore Vicario Commissione salute

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano

e, p.c.

Al Ministero della salute

- Gabinetto
- Direzione generale della sicurezza degli
alimenti e della nutrizione

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e
forestali

- Gabinetto

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare

- Gabinetto

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto
- Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato - IGESPEs

LORO SEDI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Oggetto: Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il "Piano Nazionale Integrato dei controlli (PNI) 2011-2014".

Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Il Ministero della salute, con nota in data 2 novembre 2010, ha qui trasmesso la proposta di intesa indicata in oggetto.

Al riguardo si comunica che la documentazione è disponibile sul sito www.statoregioni.it con il codice: 4.10/2010/74.

Si chiede di acquisire dalla Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, l'assenso tecnico, ove non si registrassero osservazioni e si ritenesse di poter procedere senza un previo incontro tecnico.

Il Direttore
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Ministero della Salute

DGSAN

0032976-P-02/11/2010

I.6.a



79526655

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PER LA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA,
LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
DIREZIONE GENERALE DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE
Ufficio VIII

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0005162 A-2.17.4.10
del 03/11/2010



5180625

Segreteria della Conferenza Permanente
per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province Autonome
di Trento e Bolzano
Via della Stamperia, 8
ROMA

OGGETTO: Piano Nazionale Integrato dei controlli (PNI) 2011-2014. Trasmissione documentazione.

Si trasmette, in allegato alla presente, la documentazione inerente l'oggetto, per i seguiti di competenza.

Allo scopo si inoltrano:

- Il Piano Nazionale Integrato 2011-2014, redatto secondo quanto previsto dall'art. 41 del Reg. (CE) n. 882/2004 e dalla Dec. 2007/363/CE su cd rom;
- Una relazione illustrativa del PNI 2011-2014;
- La proposta di schema di intesa per la Conferenza Stato-Regioni;
- Copia dell'autorizzazione del Ministro a procedere all'inoltro alla Conferenza Stato-Regioni.

Si rimane a disposizione per eventuali, ulteriori chiarimenti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Silvio Borrello)

PIANO NAZIONALE INTEGRATO (PNI) 2011-2014 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Regolamento (CE) n.882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, stabilisce che ciascuno Stato membro elabori un unico piano nazionale integrato dei controlli, aggiornandolo regolarmente. In relazione a tale adempimento, la Commissione europea ha emanato la Decisione 2007/363/CE, che stabilisce orientamenti per l'elaborazione del piano di controllo nazionale pluriennale integrato unico.

Come specificato nelle premesse del Regolamento, "i piani di controllo nazionali pluriennali dovrebbero costituire una solida base per i servizi ispettivi della Commissione al fine di effettuare i controlli negli Stati membri".

Pertanto, un'importante finalità del PNI è la rappresentazione del "Sistema Italia" per il controllo ufficiale degli alimenti, lungo l'intera filiera produttiva mediante una visione d'insieme di tutte le attività di controllo in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante e delle diverse Autorità competenti in tali settori.

Il citato Regolamento, inoltre, prevede che il Piano Nazionale Integrato:

- venga regolarmente aggiornato durante il periodo di applicazione;
- promuova un approccio coerente, completo ed integrato ai controlli ufficiali dei mangimi e degli alimenti, della normativa sulla salute e sul benessere degli animali, abbracciando tutti i settori e tutte le fasi della catena alimentare animale e umana, comprese l'importazione e l'introduzione;
- individui le priorità in funzione dei rischi, i criteri per la categorizzazione del rischio e le procedure di controllo più efficaci.

Ne deriva che il Piano Nazionale Integrato è un documento dinamico, ampio e complesso, strategico e descrittivo al tempo stesso.

Il PNI 2007-2010, attualmente in vigore, è stato adottato con Intesa del 14 giugno 2007, acquisita ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province autonome, e giungerà a scadenza il prossimo 31 dicembre 2010.

Pertanto, il Ministero della Salute, in qualità di Punto di contatto nazionale, ha coordinato le attività correlate alla redazione del Piano 2011-2014, in stretta collaborazione con le diverse Amministrazioni coinvolte e con il supporto di uno specifico Nucleo di valutazione, composto da rappresentanti del Ministero stesso, del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle Regioni e Province autonome, dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Agenzia delle Dogane.

In particolare, successivamente all'approvazione della struttura generale del PNI 2011-2014 da parte del Nucleo di valutazione, il Ministero della Salute ha predisposto il Piano in parola, grazie ai contributi redatti da ciascuna Amministrazione.

Tale documento è particolarmente ampio e complesso. Pertanto, al fine di assicurarne una più agevole consultazione, è stato redatto in formato html ed è suddiviso in diversi capitoli e sezioni, come di seguito illustrato:

La **Home** comprende le seguenti sezioni: Struttura del Piano, Introduzione e principi di riferimento, Punto di contatto.

Il **Capitolo 1 - Obiettivi strategici nazionali generali** individua gli obiettivi strategici nazionali generali ed i relativi obiettivi operativi di settore, individuati dal Nucleo di valutazione e di seguito riportati per esteso.

Il **Capitolo 2 - Autorità competenti, Laboratori Nazionali di Riferimento e Organismi di controllo che hanno ricevuto una delega** è suddiviso in 4 sezioni:

- **A - Autorità competenti e organismi di controllo** descrive la struttura e le competenze delle Autorità centrali, regionali e locali e delle altre Istituzioni coinvolte nelle materie di pertinenza del PNI;
- **B - Laboratori Nazionali di Riferimento** descrive i Laboratori Nazionali di Riferimento previsti dal Reg. (CE) n.882/2004 e dal Reg. (CE) n. 1538/91 ed i Centri di Riferenza Nazionali;
- **C - Misure di coordinamento e cooperazione** descrive le misure che garantiscono una cooperazione effettiva ed efficace ed il coordinamento delle attività nell'ambito di ciascuna Autorità competente e tra le diverse Amministrazioni responsabili per uno stesso settore. E' suddiviso in: "Organismi di coordinamento tra Amministrazioni" e "Protocolli e Procedure";
- **D - Formazione** descrive le disposizioni adottate per garantire che il personale che effettua i controlli ufficiali possieda le qualifiche, la formazione e le competenze necessarie per effettuare tali controlli in modo efficace.

~~Il Cap. 3 - Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali~~ elenca tutte le attività di controllo svolte nei diversi settori d'interesse del PNI e ne descrive gli aspetti salienti, mediante schede di dettaglio nelle quali sono raccolte le seguenti informazioni: norma di riferimento, Autorità competenti e relativi ruoli, categorizzazione dei rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio, metodi e tecniche, frequenza, luogo e momento del controllo, modalità di rendicontazione, verifica e *feedback*.

Le attività di controllo sono distinte nelle cinque macroaree individuate dalla Decisione 2007/363/CE: Alimenti, Mangimi, Sanità animale, Benessere animale e Sanità delle piante. Inoltre, è contemplata una sesta Macroarea che riunisce le attività di controllo relative alle Zoonosi nell'uomo, ai Sottoprodotti ed alle problematiche Ambientali.

Il **Cap. 4 - Piani di intervento e Assistenza reciproca** è suddiviso in due sezioni:

- **A - Piani di Intervento**: per ciascun Piano di intervento predisposto in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi e per talune malattie infettive degli animali, sono illustrati i seguenti dettagli: settori interessati; organismi incaricati dell'elaborazione ed aggiornamento dei Piani di intervento; sistemi di diffusione dei piani di gestione della formazione per la loro attuazione;
- **B - Cooperazione e Assistenza reciproca**: illustra l'organizzazione e la gestione dell'attività di cooperazione ed assistenza reciproca per le problematiche di interesse sanitario relative al settore veterinario e per la sanità delle piante.

Il **Cap. 5 - Modalità di realizzazione di audit sulle Autorità competenti, ai sensi del Reg. (CE)**

n.882/2004, art. 4(6) descrive i principali criteri di riferimento per la realizzazione degli Audit sulle autorità competenti.

Il **Cap. 6 - Misure adottate per garantire il rispetto dei criteri operativi fissati dal Reg. (CE) n.882/2004** è suddiviso in tre sezioni:

- A - Rispetto dei criteri operativi: descrive le modalità con cui viene garantito il rispetto dei criteri operativi previsti dal Reg. (CE) n.882/2004, elencati secondo l'impostazione della Decisione 2007/363/CE;
- B - Procedure documentate: raccoglie le specifiche procedure documentate predisposte per lo svolgimento delle attività di controllo ufficiale;
- C - Registrazioni: descrive le modalità di registrazione dei controlli ufficiali effettuati.

Il **Cap. 7 - Riesame e adattamento del Piano Nazionale Integrato** illustra le procedure di aggiornamento del Piano e di redazione della Programmazione nazionale annuale e della Relazione annuale al PNI.

L'**Appendice - Sezioni regionali** è costituita da ventuno sezioni in cui sono riunite le eventuali caratteristiche peculiari di ciascuna Regione/Provincia autonoma, con particolare riferimento a: obiettivi strategici regionali generali; struttura ed organizzazione delle Autorità di controllo; organizzazione e gestione dei controlli ufficiali; modalità di realizzazione di audit sulle Autorità competenti; misure adottate per garantire il rispetto dei criteri operativi.

A conclusione della descrizione delle diverse sezioni del Piano, si riportano di seguito il contenuto del Capitolo 1, relativo agli obiettivi strategici nazionali individuati dal Nucleo di valutazione, ed uno stralcio del Capitolo 7, per quanto riguarda le modalità di aggiornamento.

Si ritiene opportuno dare particolare rilievo a tali sezioni per il loro valore strategico/gestionale che le differenzia dagli altri capitoli, a carattere prevalentemente descrittivo.

Capitolo 1

Per il PNI 2011-2014 sono individuati i seguenti obiettivi strategici:

1. *Tutela della salute del consumatore;*
2. *Contrasto delle contaminazioni ambientali, in relazione alle produzioni agro-zootecniche;*
3. *Difesa delle produzioni nazionali;*
4. *Tutela della salute e del benessere animale.*

Il raggiungimento degli obiettivi strategici richiede l'attuazione, da parte delle diverse Amministrazioni, nell'ambito delle rispettive competenze, dei seguenti obiettivi operativi:

1. *Rafforzamento dei controlli nei principali settori produttivi del made in Italy: formaggi, vino, olio, salumi, ecc., volti alla verifica del rispetto dei requisiti di sicurezza alimentare e di qualità;*
2. *Controllo delle attività di commercializzazione di alimenti mediante canali non convenzionali (es. prodotti commercializzati via internet, e-commerce);*
3. *Intensificazione del coordinamento tra le Amministrazioni competenti al fine di ottimizzare la pianificazione e la programmazione delle attività di ricerca di contaminanti nei prodotti alimentari con quella di monitoraggio in campo ambientale, effettuare un'analisi comparativa dei relativi risultati ed individuare le possibili interrelazioni;*

4. Realizzare un unico sistema integrato di reti di sorveglianza epidemiologica che consenta di mettere a disposizione le informazioni di governo utili ad assicurare la difesa sanitaria degli allevamenti e in grado di sostenere adeguatamente le politiche di valutazione e gestione dei rischi;
5. Miglioramento dell'attività di controllo per la tutela del benessere animale durante l'allevamento, il trasporto e la macellazione e incentivazione della formazione degli operatori;
6. Attività di formazione su obiettivi che promuovano il miglioramento della qualità dei processi di produzione delle attività sanitarie e dei sistemi sanitari;
7. Migliorare il sistema di scambio di informazioni per il commercio intracomunitario di merci di interesse veterinario, favorire lo snellimento delle procedure di comunicazione con gli operatori commerciali interessati e favorire la dematerializzazione della documentazione.

In riferimento ai citati obiettivi, le Amministrazioni competenti, ivi compresi gli Uffici del Ministero della Salute, collaborano all'attivazione dei necessari tavoli tecnici di confronto ed alla definizione di specifici piani congiunti di intervento, che saranno ricompresi nel documento di Programmazione annuale nazionale e rendicontati in sede di Relazione annuale al PNI, al fine di monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Capitolo 7

PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Aggiornamento delle sezioni con valore strategico - gestionale

Il capitolo 1, che fissa gli Obiettivi Strategici ed operativi, ed il capitolo 7, che descrive il processo di riesame ed adattamento del Piano, hanno un carattere strategico-gestionale.

Pertanto, le eventuali modifiche di tali capitoli devono essere formalmente condivise dalle Amministrazioni centrali e Regionali che contribuiscono all'attuazione del Piano ed approvate con specifica Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Aggiornamento delle sezioni descrittive

La Home, i capitoli da 2 a 6 e l'Appendice hanno un carattere prevalentemente compilativo/descrittivo in quanto raccolgono le informazioni essenziali relative all'organizzazione ed alla gestione dei controlli ufficiali previsti dalla vigente normativa, in relazione a tutti gli ambiti di attività ed alle diverse Amministrazioni coinvolte, al fine di rappresentare il Sistema Italia dei controlli ufficiali.

Tutte le Amministrazioni, in relazione alle singole competenze e sulla base delle modalità stabilite dalla Segreteria tecnica per il PNI, devono curare l'aggiornamento di tali sezioni del Piano nel corso del periodo di validità.

Pertanto, anche in considerazione del fatto che ciascuna Amministrazione, ivi compresi i diversi Uffici del Ministero della Salute, resta pienamente responsabile delle materie di propria competenza e dei contributi predisposti, la modifica di tali sezioni verrà direttamente gestita nel corso dei normali rapporti di collaborazione tra la Segreteria tecnica per il PNI ed i referenti tecnici delle diverse Amministrazioni.

A seguito di eventuali modifiche del Piano, la Segreteria tecnica procederà alla periodica pubblicazione degli aggiornamenti.